



## REGIONE PIEMONTE

### ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL PO PIEMONTESE

**DETERMINAZIONE N. 183**

Valenza, 7 luglio 2021

*di impegno di spesa:*

*imp. n. 235 /2021 cap. 46591 € 5.976,05*

#### Oggetto

**Affidamento di incarico professionale per lo svolgimento di un servizio tecnico, consistente nella predisposizione di un progetto di riforestazione per la candidatura di cui all'avviso pubblico per il programma delle azioni di riforestazione urbana nell'ambito delle città metropolitane - annualità 2021. Cap. 46591 C.I.G. Z4A325B87D.**

Premesso che:

- con decreto del Commissario dell'Ente di gestione delle Aree protette del Po torinese n. 60 del 6/12/2019 e con deliberazione del Consiglio dell'Ente di gestione delle Aree protette del Po vercellese-alessandrino n. 30 del 29/10/2019 era stato avviato, in modo congiunto, un progetto finalizzato alla realizzazione della "FORESTA CONDIVISA DEL PO PIEMONTESE", intesa come un "vasto sistema di aree naturali e seminaturali" connesse spazialmente tra loro, perseguendo un obiettivo che faccia propri tutti i servizi ecosistemici che svolgono le aree naturali periferuali, compresi l'assorbimento della CO<sub>2</sub> e il miglioramento della qualità dell'aria, pertanto obiettivi coerenti con le finalità progettuali indicate nel sopra richiamato D.M. 9 ottobre 2020;
- con avviso pubblico del Ministero della transizione ecologica del 16/3/2021, avente ad oggetto "Programma sperimentale per la riforestazione urbana D.M. 9 ottobre 2020 (G.U. 11 novembre 2020, S.G. n.281)", riguardante il "Programma di progettazione delle azioni di riforestazione urbana nell'ambito delle città metropolitane di cui all'art. 4, commi 1, 2 e 3 del decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito con modificazioni dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141", per l'annualità 2021" è stato aperto un bando riservato alle Città Metropolitane, con la possibilità di presentare un'apposita domanda di finanziamento al Ministero stesso, redigendo o selezionando fino a cinque proposte progettuali, proprie e/o ricevute da terzi per il proprio territorio, ciascuna con costi complessivi non superiori a € 500.000,00 (IVA inclusa);
- l'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese, frutto della fusione dei due Enti-Parco precedentemente citati, ha ora l'opportunità di predisporre progetti di riforestazione da proporre all'Ufficio preposto della Città Metropolitana di Torino, ai fini della candidatura ai sensi del bando ministeriale, riguardanti territori compresi nelle aree protette di propria competenza e/o nelle aree contigue di pertinenza, nonché su eventuali aree esterne, ma in stretta connessione

ecologica con le medesime aree, contribuendo pertanto a un concreto avvio del progetto di "Foresta condivisa";

- i progetti devono tenere conto in particolare, oltre che dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 3 del D.M. del 9 ottobre 2020, della valenza ambientale e sociale dei medesimi, del livello di riqualificazione e di fruibilità dell'area oggetto dell'intervento, dei livelli di qualità dell'aria e della localizzazione nelle zone oggetto delle procedure di infrazione comunitaria n. 2014/2147 del 10 luglio 2014 e n. 2015/2043 del 28 maggio 2015;
- ai fini della localizzazione degli interventi, sono considerati ambiti di attuazione preferenziale i territori delle città metropolitane ricompresi nelle suddette zone interessate dalle procedure di infrazione;
- la Città Metropolitana di Torino, Direzione sistemi naturali – Dipartimento ambiente e vigilanza ambientale, con nota prot. 57731/2021 del 26/5/2021, ha informato l'Ente-Parco, quale soggetto che aveva già collaborato per la redazione dei progetti candidati nel precedente "bando riforestazione del Ministero dell'Ambiente", in merito alla possibilità di presentare ipotesi progettuali che verranno valutate dalla Città Metropolitana stessa, per candidarne la partecipazione al bando in scadenza il 20/7/2021;
- l'Ente-Parco, con nota prot. 2605.14-06-2021, a riscontro della sopra richiamata comunicazione della Città Metropolitana di Torino, ha segnalato il proprio l'interesse a presentare alla Città Metropolitana stessa un progetto da candidare eventualmente per il bando in oggetto, pubblicato dal Ministero per la Transizione Ecologica
- il termine per la presentazione delle candidature da parte delle Città Metropolitane è stabilito nel giorno 20/7/2021, quindi entro tempi brevi, in rapporto alla rilevante entità della documentazione progettuale da predisporre, come specificato nel decreto ministeriale;
- occorre, di conseguenza, far pervenire entro un sufficiente anticipo gli eventuali progetti all'Ufficio preposto della Città Metropolitana, al fine di poter consentire un'adeguata selezione e predisposizione delle cinque proposte progettuali omogenee;
- l'Ente-Parco ha raccolto la disponibilità da parte di alcune amministrazioni comunali, per poter realizzare progetti di riforestazione su alcune aree identificate catastalmente ed è stato avviato un confronto, per individuare le aree più idonee, fra l'ufficio tecnico dell'Ente-Parco e l'Ufficio preposto della Città Metropolitana;
- in considerazione del fatto che il personale tecnico dell'Ente-Parco è, al momento attuale, interamente assorbito nella progettazione e nell'attuazione di diversi programmi di riqualificazione ambientale, di carattere forestale e naturalistico, connessi a finanziamenti europei e regionali, si è ritenuto opportuno, per la predisposizione della documentazione progettuale di candidatura al bando ministeriale, interpellare uno studio tecnico specializzato nel settore agronomico-naturalistico-forestale, al fine di verificare la possibilità di un affidamento finalizzato a un incarico professionale, consistente in un servizio tecnico per la predisposizione di progetti di riforestazione per la suddetta candidatura;
- con nota del 11/5/2021 (prot. Ente-Parco 2112.12-05-2021) lo Studio Associato Sintesi Ingegneria e Paesaggio di Torino, nella persona del referente professionista Dr. Agr. Stefano Assone, ha presentato un aggiornamento del proprio curriculum ed una proposta di candidatura per attività di supporto tecnico e progettuale nell'ambito di progetti di forestazione urbana, anche sulla base della recente esperienza maturata in occasione della predisposizione di documentazione progettuale, su incarico della Città Metropolitana di Torino, relativamente al primo bando di riforestazione urbana nell'ambito delle Città Metropolitane – annualità 2020, dell'allora Ministero dell'Ambiente;
- a seguito di contatti preliminari con alcune amministrazioni comunali, ricadenti nel territorio del Parco naturale del Po piemontese, per la verifica di aree disponibili, e a seguito della predisposizione di un apposito disciplinare di incarico tecnico-amministrativo, è stata pertanto avviata la procedura a trattativa diretta sulla piattaforma del Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) n. 1762710, invitando a presentare offerta il sopra citato studio Sintesi

Ingegneria e Paesaggio, in quanto studio professionale in possesso di ampia e adeguata esperienza nello specifico settore inerente il bando in oggetto;

visto il disciplinare tecnico-amministrativo e dei termini contrattuali, predisposto a tale scopo dall'ufficio tecnico dell'Ente-Parco, relativo al servizio professionale richiesto, inserito come allegato vincolante nella procedura di trattativa diretta n. 1762710 sulla piattaforma MEPA, interpellando il sopra richiamato Studio associato;

considerato che in tale disciplinare sono stati individuati, a seguito delle indicazioni fornite da alcune amministrazioni comunali, due "ambiti territoriali omogenei" iniziali sui quali avviare la progettazione, ossia:

- a) Baraccone: comprendente superfici incluse sia all'interno del Parco naturale del Po piemontese sia in Area contigua, aventi un'omogeneità ecologico-ambientale riconoscibile nella Zona speciale di conservazione e Zona di protezione speciale IT1110019 "Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea)", ricadenti nei comuni di Verolengo e di Lauriano;
- b) Po morto di Carignano-Gerbasso di Carmagnola: comprendente superfici incluse all'interno del Parco naturale del Po piemontese, aventi un'omogeneità ecologico-ambientale riconoscibile nella Zona speciale di conservazione e Zona di protezione speciale IT1110024 Lanca di San Michele e ZSC e ZPS IT1110025 Po Morto di Carignano, ricadenti nei comuni di Carmagnola e Carignano;

considerato che lo studio professionale, nella figura del legale rappresentante dott. agr. Stefano Assone, ha presentato offerta n. 1073035 secondo le modalità e i termini previsti nella suddetta procedura di trattativa diretta sulla piattaforma MEPA, per un importo di € 4.710,00 al netto del ribasso del 21,5% rispetto all'importo base di € 6.000,00, comprendente la predisposizione di progetti di candidatura relativamente a due ambiti progettuali omogenei;

considerato altresì che il disciplinare tecnico-amministrativo comprendeva sia una prestazione principale, ossia la predisposizione del progetto, come previsto dal bando, finalizzata alla candidatura per il finanziamento, sia una prestazione opzionale, che l'Ente-Parco si riserva di attivare, in tutto o in parte, in caso di ammissione al finanziamento, e che potrà riguardare: progettazione esecutiva, compreso l'eventuale perfezionamento della progettazione definitiva, nel caso di richieste di modificazione/integrazione da parte dell'apposito Comitato per lo sviluppo del verde operante nell'ambito del Ministero della transizione ecologica, ovvero da parte della Città Metropolitana di Torino, ovvero nel caso di necessità di integrare specifici elaborati in funzione di eventuali procedimenti autorizzativi; predisposizione di eventuale documentazione occorrente per autorizzazioni all'esecuzione di opere; direzione e contabilità lavori, certificazione di regolare esecuzione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione;

rilevato che, per quanto riguarda la prestazione opzionale, in caso di attivazione da parte dell'Ente-Parco, ai sensi del disciplinare tecnico-amministrativo, il suddetto ribasso del 21,5% sarà applicato agli importi relativi alle spese tecniche professionali, calcolati mediante determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria, ai sensi del Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 (Codice degli appalti), e del relativo regolamento del Decreto del Ministero di Giustizia del 17 giugno 2016, che in via preliminare e presuntiva vengono inizialmente stimati in un importo massimo di € 30.000,00 oneri fiscali esclusi (contributi cassa e IVA di legge);

ritenuto che il ribasso offerto, e il corrispondente importo derivante relativo alla prestazione iniziale, sia da considerare congruo per l'Ente-Parco, in rapporto all'entità delle indagini da svolgere e degli elaborati da predisporre, e in riferimento ai prezzi correnti per analoghe prestazioni consistenti in progetti per la candidatura a finanziamenti, con la possibilità, in caso di accoglimento favorevole della domanda, di includere nelle spese ammissibili e finanziabili, anche quelle tecniche per la candidatura stessa;

considerato che l'operatore economico, con la formulazione dell'offerta all'interno della procedura MEPA, ha anche espressamente accettato le condizioni previste nel disciplinare prestazionale;

ritenuto pertanto possibile e opportuno, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lettera a) e dell'art. 31 comma 8 del D.lgs. 50/2016, al fine di procedere allo svolgimento di tali servizi, ricorrere ad affidamento diretto allo studio sopra citato, sia in relazione all'importo inferiore a € 40.000,00, sia in relazione alla particolare tipologia di servizi, relativa ad un progetto finalizzato ad una candidatura a finanziamento, e all'offerta presentata;

considerato altresì che, ai sensi della L. 11/9/2020 n. 120 (e s.m.i.), per il combinato disposto dell'art. 1 commi 1 e 2, al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19, in deroga al sopra richiamato art. 36 comma 2 del D.lgs. 50/2016, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori di importo inferiore a € 150.000,00 e di servizi e forniture di importo inferiore a € 139.000,00 mediante affidamento diretto, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'art. 30 del D.lgs. 50/2016;

considerato quindi che la procedura per l'individuazione del contraente per l'affidamento del servizio in oggetto si è conclusa regolarmente sulla piattaforma MEPA, con aggiudicazione allo Studio associato Sintesi Ingegneria e Paesaggio, c.f. e p. IVA 10258110013, con sede in Torino (TO) Via Mongrando 41/A, per un importo presunto di affidamento di € 4.710,00 oneri fiscali esclusi, complessivamente € 5.976,05 o.f.c. (contributo cassa professionale 4% e IVA 22%);

considerato che il "documento di stipula del contratto", generato automaticamente dall'applicativo della piattaforma MEPA, soggetto a firma digitale da parte del dirigente della stazione appaltante, unitamente al documento "offerta del fornitore abilitato" e oltre al suddetto disciplinare prestazionale tecnico-amministrativo, costituisce a tutti gli effetti contratto di affidamento ai sensi della disciplina dei contratti stipulati sul MEPA;

rilevato che gli oneri finanziari derivanti dall'affidamento dell'incarico in oggetto, per un importo presunto lordo di € 5.976,05 oneri fiscali compresi (contributo cassa 4% e IVA 22%) , trovano copertura mediante assunzione di impegno di spesa sul cap. 46591 del bilancio gestionale del corrente esercizio finanziario, che presenta adeguata copertura, con specifico riferimento alla quota di tale capitolo di spesa già vincolata negli anni precedenti, in quanto fondi derivanti a seguito degli introiti dei contributi ai sensi della L.R. 24 del 17/12/2007 (e s.m.i.);

dato atto che è stato espresso il visto del Funzionario Responsabile, in ordine alla regolarità contabile;

tutto ciò premesso

## IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4, 16 e 17 del D.lgs. n. 165/2001 (e s.m.i.);

vista la L.R. n. 7 dell'11/4/2001 nonché il regolamento regionale di contabilità approvato con D.P.G.R. del 5/12/2001 n. 18/R;

vista la L.R. n. 23 del 28/7/2008 "*Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale*";

visto l'art. 20 della L.R. n. 19/2009 (e s.m.i.);

visto il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (e s.m.i.) in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

visto il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 (per la parte ancora vigente ed applicabile);

vista la legge 11/9/2020 n. 120 ("Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali»"), in particolare art. 1 commi 1 e 2;

acquisito sul presente atto parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.lgs. n. 267 del 18/8/2000, con attestazione della copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151, comma 4, del D.lgs. n. 267 del 18/8/2000;

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate e in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dal Consiglio dell'Ente-Parco con propria deliberazione n. 30 del 21/5/2021;

## **DETERMINA**

di affidare, per le motivazioni illustrate in premessa e qui richiamate come parte integrante del presente dispositivo, allo Studio associato Sintesi Ingegneria e Paesaggio, c.f. e p. IVA 10258110013, con sede in Torino (TO) Via Mongrando 41/A, l'incarico per lo svolgimento di un servizio tecnico professionale consistente nella predisposizione, per conto dell'Ente-Parco, di un progetto idoneo alla presentazione di una candidatura, da proporre alla Città Metropolitana di Torino, per la richiesta di un finanziamento ai sensi dell'Avviso pubblico del Ministero della transizione ecologica "*Programma sperimentale per la riforestazione urbana D. M. 9 ottobre 2020 (G.U. 11 novembre 2020, S.G. n.281)*", riguardante il "*Programma di progettazione delle azioni di riforestazione urbana nell'ambito delle città metropolitane di cui all'art. 4, commi 1, 2 e 3 del decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito con modificazioni dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141 – annualità 2021*";

di dare atto che l'importo di affidamento della prestazione iniziale principale è di € 4.710,00 o.f.e. (contributo cassa professionale 4% e IVA 22% esclusi), relativamente agli ambiti progettuali omogenei a) e b) citati in premessa, fatta salva la possibilità, in caso di accoglimento favorevole della richiesta di finanziamento da parte del Comitato per lo sviluppo del verde operante nell'ambito del Ministero della transizione ecologica, di attivare anche una prestazione opzionale, come descritta nel disciplinare tecnico-amministrativo inserito sulla piattaforma MEPA, con applicazione del medesimo ribasso del 21,5%, rispetto agli importi relativi alle spese tecniche professionali, calcolati mediante determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria, ai sensi del Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 (Codice degli appalti), e del relativo regolamento del Decreto del Ministero di Giustizia del 17 giugno 2016;

di dare atto che il "documento di stipula del contratto", generato automaticamente dall'applicativo della piattaforma MEPA, soggetto a firma digitale da parte del punto ordinante della stazione appaltante, unitamente al documento "offerta del fornitore abilitato" ed al disciplinare tecnico-amministrativo delle prestazioni, quest'ultimo allegato alla presente determinazione per farne parte integrante, costituiscono a tutti gli effetti contratto di affidamento ai sensi della disciplina dei contratti stipulati sul MEPA;

di assumere, a copertura degli oneri finanziari derivanti dall'affidamento in oggetto, il seguente impegno di spesa: € 5.976,05 oneri fiscali compresi (contributo cassa 4% e IVA 22%) , sul cap. 46591 del bilancio gestionale del corrente esercizio finanziario, che presenta adeguata copertura, con specifico riferimento alla quota di tale capitolo di spesa già vincolata negli anni precedenti, in quanto fondi derivanti a seguito degli introiti dei contributi ai sensi della L.R. 24 del 17/12/2007 (e s.m.i.);

di dare atto che il presente provvedimento, trattandosi di affidamento avvenuto mediante un procedimento di trattativa diretta su piattaforma MEPA, costituisce contestualmente atto di autorizzazione a contrarre ed atto di aggiudicazione definitiva.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente-Parco, sul sito istituzionale [www.parcopopiemontese.it](http://www.parcopopiemontese.it)

**IL DIRETTORE  
DARIO ZOCCO**

*firmato in originale* .....

Visto in ordine alla regolarità contabile

**IL FUNZIONARIO RESPONSABILE  
EUGENIO TIMO**

*firmato in originale* .....

Allegato: disciplinare di incarico tecnico-amministrativo

*copia conforme all'originale  
per uso amministrativo*

**IL DIRETTORE  
DARIO ZOCCO**

**IL FUNZIONARIO RESPONSABILE  
EUGENIO TIMO**

Valenza,

.....

.....